

PREVENZIONE MALATTIE RESPIRATORIE

Da due anni la nostra Associazione ha iniziato ad occuparsi di prevenzione dei problemi del respiro. L'AMOR ha partecipato ad una cinquantina di manifestazioni, tra le quali feste di piazza, centri commerciali, università della terza età, nelle strutture di zona del Comune di Milano. Ha inoltre partecipato alla campagna, organizzata dall'Assessorato alla Salute del comune di Milano, intitolata "Le piazze della salute".

Il 26 maggio 2012, l'A.M.O.R. ha partecipato, presso l'ospedale S. Paolo di Milano, alla giornata della Spirometria.

Nella stessa data, la delegazione A.M.O.R. di Gaiato, ha partecipato ad analoga iniziativa presso la struttura sanitaria locale di Villa Pineta.

Per tutte le persone che si sono sottoposte al test, i nostri addetti, tutti opportunamente preparati, hanno compilato un questionario predefinito e, dopo la misurazione della saturimetria, è stata rilasciata una scheda anamnestica, con indicato il risultato rilevato.

A tutti è stato raccomandato di mostrare la scheda al loro medico curante affinché fosse informato del valore della saturazione del proprio assistito.

Nell'anno 1984 le persone in ossigenoterapia in Italia erano 40.000, attualmente sono 70.000, previsioni statistiche dicono che tra 15-20 anni le malattie respiratoria (BCPO, asma, allergie) saranno la seconda causa di mortalità.

Dall'esame di tutte le schede anamnestiche effettuata dal Prof. Italo Brambilla, è emerso che il 4% circa delle persone sottoposte al test hanno un valore della saturazione in ossigeno dell'emoglobina al di sotto del valore minimo normale.

Tenuto conto che le 70.000 persone in ossigenoterapia rappresentano poco più dell' 1 per mille della popolazione italiana, lo screening da noi effettuato ha evidenziato una discrepanza tra la percentuale attuale e futura di persone in ossigenoterapia. Questo risultato ha rappresentato un utile "CAMPANELLO di ALLARME" per le persone con valori al di sotto della media (4%), cioè una preventiva presa di coscienza di un iniziale fenomeno degenerativo da curare con la dovuta attenzione e tempestività.

Non cambiando stili di vita, soprattutto fumare, li porterà, quasi sicuramente, a dover condividere la propria vita con un supporto esterno di ossigeno.

Nel corso delle 52 manifestazioni sono stati effettuati 7.012 screening di saturimetria, ampliando così, in modo significativo, i risultati da sottoporre ad indagine.

Queste campagne servono a prevenire i problemi respiratori. Si parla di fumo attivo e passivo, di inquinamento, smog, polveri sottili, buco dell'ozono, allergie, asma, tutti argomenti ai quali la società civile dovrebbe prestare maggiore attenzione.

L'aver fumato in modo eccessivo per lunghi anni è la causa principale della BPCO, (Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva) che porta alla prescrizione dell'ossigenoterapia quale supporto all'incapacità polmonare di svolgere le proprie funzioni.



Il fumo è la principale causa della BPCO (circa il 90% dei casi). Altri fattori sono:

- Un raro disordine genetico chiamato Deficit di alfa-1 antitripsina
- Il fumo passivo
- L'inquinamento ambientale ed atmosferico (polveri o sostanze chimiche)

- Essere stato soggetto a numerose infezioni polmonari durante l'infanzia



Non FUMARE!

Il grafico dimostra che il fumo è capolista tra le cause di mortalità evitabile^[17].

